CAPITOLATO DI APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEL TELECONTROLLO DI IMPIANTI TECNOLOGICI A SUPPORTO DELLA VIABILITA' STATALE E PROVINCIALE DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

INDICE

INDICE 2
DEFINIZIONI/LEGENDA 4
Art. 1 Oggetto 5
Art. 2 Attività oggetto dell'appalto 5
Art. 3 (omissis) 6
Art. 4 Durata dell'appalto 6
Art. 5 Importo dell'appalto 7
Art. 6 Oneri a carico dell'Amministrazione 7
Art. 7 Oneri a carico della parte contraente 8
Art. 8 Modalità generali di attuazione del servizio 11
8.1 - Generalità 11
8.2 - Erogazione dei servizi 13
8.3 - Collegamento e raccolta dei dati dagli impianti 14
8.4 - Riservatezza dei dati 14
8.6 - Consistenza dei dati 15
8.6 - Mantenimento dei dati 15
8.6 - Erogazione dei servizi 16
8.7 - Reperibilità, assistenza e continuità del servizio 16
8.8 - Comunicazioni 17
8.9 - Attivazione dei servizi e fascia garantita 17
Art. 9 Disposizioni specifiche relative alle classi di impianti denominate micro impianti, mini impianti e impianti standard 18
9.1 - Servizio di base di accesso remoto agli impianti via web 18
9.2 - Servizio base di scarico ed archiviazione giornaliera dei dati 18
9.3 - Servizio di gestione ed archiviazione dato digitale 19
9.4 - Servizio di gestione ed archiviazione dato analogico 19
9.5 - Servizio di invio degli allarmi di reperibilità 19
9.6 - Pubblicazione dei dati via web 21
Art. 10 Disposizioni specifiche relative alla classe di impianti denominati complessi 22
10.1 – Generalità sul centro di controllo per gli impianti complessi 22
10.1 - Webchannel 23

10.2 - Pubblicazione via web delle immagini provenienti dalle videocamere 26
Art. 11 Protocolli/modalità di comunicazione 27
Art. 12 Apparecchiature informatiche 28
Art. 13 Modalità di verifica e controllo 28
Art. 14 Modalità di pagamento 28
Art. 15 (omissis) 29
Art. 16 Garanzia di esecuzione 29
Art. 17 Subappalto 29
Art. 18 Spese contrattuali 29
Art. 19 Personale dipendente e osservanza delle norme inerenti il rapporto di lavoro 30
Art. 20 Cessione del contratto 30
Art. 21 Penalità per inadempienza 30
Art. 22 Esecuzione in danno 32
Art. 23 Stipulazione del contratto 32
Art. 24 Variazioni del contratto 32
Art. 25 Recesso 33
Art. 26 Risoluzione del contratto 33
Art. 27 Responsabilità 34
Art. 28 Obblighi assicurativi 34
Art. 29 Domicilio dell'appaltatore 34
Art. 30 Legge applicabile e controversie 34
Art. 31 Riservatezza 35
Art. 32 Trattamento dei dati 36
Art. 33 Documenti che fanno parte del contratto 36
Art. 34 Norme che regolano l’appalto 36

DEFINIZIONI/LEGENDA

E.A.	=	Ente Appaltante (Provincia autonoma di Trento)
I.C.	=	Impresa Contraente o parte contraente
Gestore o ditta di gestione	=	Impresa terza incaricata della manutenzione degli apparati di campo degli “Impianti”
Centro servizi	=	centro gestito dall’I.C. per l’erogazione dei servizi;
Impianto	=	impianto tecnologici a servizio della rete stradale trentina (a titolo di esempio: impianti di illuminazione, combinatori telefonici, impianti antintrusione, impianti complessi composti da più impianti di ventilazione, video ecc)
Classe di impianti	=	raggruppamento degli impianti con analoghi sistemi periferici di controllo
Sistema centrale o data center	=	Sistema centralizzato di telecontrollo delle gallerie e degli impianti a supporto della rete stradale trentina.
Sistema periferico o stazioni periferiche locali di controllo con sistema h25 (spc h25)	=	sistema locale di telecontrollo delle gallerie e degli impianti nella configurazione H25 (sistema proprietario dell’E.A).
Sistema periferico o stazioni periferiche locali di controllo (spc)	=	sistema locale di telecontrollo delle gallerie e degli impianti nelle varie configurazioni possibili
AI	=	Analogic Input (segnale analogico)
DI	=	Digital Input (segnale digitale)
Ticket	=	documento di registrazione di una richiesta di intervento

Art. 1

Oggetto

Il presente capitolato contiene le norme che disciplinano il servizio di telecontrollo di impianti tecnologici a supporto della viabilità statale e provinciale della Provincia Autonoma di Trento.

Le caratteristiche e le modalità di esecuzione per lo svolgimento delle attività affidate sono stabilite con apposito contratto di cui il presente capitolato costituisce parte integrante. Il citato contratto regola i rapporti tra la Provincia Autonoma di Trento e la parte contraente aggiudicataria delle attività del servizio.

Art. 2

Attività oggetto dell'appalto

La parte contraente deve svolgere, nel rispetto della vigente normativa ed ottemperando alle condizioni del presente capitolato, le attività di telecontrollo, meglio descritte agli articoli otto, nove, dieci e undici, mediante la messa disposizione di un centro servizi comprensivo di data-center e di tutte le applicazioni necessarie per consentire:

- l'accesso telematico *realtime* alle stazioni periferiche locali di controllo attraverso web;
- scambio periodico automatico di informazioni con i sistemi periferici compreso il *download* o scarico di dati e l'*upload* o carico di dati;
- archiviazione dei dati raccolti;
- diffusione ed aggiornamento dei dati archiviati attraverso web;
- ricezione e gestione delle segnalazioni di allarme provenienti dagli impianti verso numeri telefonici di reperibilità programmabili dagli utilizzatori;
- gestione dell'assistenza tecnica.

Le attività di telecontrollo descritte nel presente capitolato di appalto riguardano gli impianti di proprietà della Provincia Autonoma di Trento dotate di stazioni periferiche locali di controllo (SPC) di seguito elencati e raggruppati in classi di impianti:

- MICRO IMPIANTI = Combinatori telefonici con sistema periferico di rilevamento dati relativi a situazioni di malfunzionamento e invio allarmi in formato SMS;
- MINI IMPIANTI = Centraline antintrusione locali con sistema periferico di rilevamento dati relativi agli accessi, atte ad inviare messaggi di allarme e ad essere interrogate per fornire i dati relativi agli accessi;

- IMPIANTI STANDARD = Impianti con Stazioni Periferiche locali di Controllo installate presso l'impianto, comprensivo di software di proprietà della Provincia Autonoma di Trento (SPC H25);
- IMPIANTI COMPLESSI = Stazioni Periferiche di supervisione e raccolta dati degli impianti speciali (rilevamento incendi, pannelli a messaggio variabile, videoregistratori, sistemi di rilevamento traffico, etc…) e di automazione (PLC e/o RTU) installati presso l'impianto, comprensivi di software di elaborazione e comunicazione (SPC).

L'Impresa Contraente si identifica a tutti gli effetti quale gestore dei dati raccolti dagli impianti ed é tenuta a fornire lo standard minimo di servizio descritto nel presente capitolato unitamente all'acquisizione di tutte le apparecchiature necessarie per l'espletamento del servizio richiesto.

Art. 3

(omissis)

Art. 4

Durata dell'appalto

Le attività (da svolgersi anche durante i giorni di sabato, domenica e i giorni festivi) descritte nel presente capitolato si intendono affidate alla parte contraente per la durata di sette mesi dalla data di affidamento del servizio, riservandosi l'Amministrazione di procedere all'affidamento dello stesso anche prima della stipula del contratto.

La consegna dei dati e della documentazione relativa ai servizi da erogare avverrà entro trenta giorni dalla data della aggiudicazione definitiva e sarà formalizzata mediante verbale di consegna redatto dal Servizio Gestione Strade della Provincia Autonoma di Trento e controfirmato per accettazione dall'aggiudicatario.

L'aggiudicatario dovrà dare corso al servizio non oltre cento giorni naturali consecutivi dalla data del verbale di consegna di cui sopra; qualora l'aggiudicatario non attivasse il servizio entro il termine massimo dei cento giorni previsti, sarà applicata la penale di cui all'articolo 21.

Il giorno in cui partirà l'erogazione di tutti i servizi previsti dal capitolato sarà redatto apposito verbale denominato "Verbale di avvio del servizio"; dalla data di tale verbale decorreranno i termini per il computo dei servizi erogati.

Al momento della consegna del servizio, quale circostanza condizionante la consegna stessa, l'aggiudicatario dovrà produrre copia delle polizze assicurative di cui al successivo articolo 7 del presente capitolato.

Contestualmente alla formalizzazione del verbale di consegna della documentazione degli impianti, saranno comunicate le quantità dei servizi richiesti e la configurazione indicativa degli impianti di cui all'allegato A).

I dati relativi alle configurazioni riportati nell'allegato A) sono, comunque, da considerarsi puramente indicativi ed in nessun caso futuri riscontri diversi potranno essere motivo per richieste di maggiori compensi.

Art. 5
Importo dell'appalto

L'importo dell'appalto è stabilito in Euro 203.686,00 IVA esclusa, per un importo mensile pari ad Euro 29.098,00 IVA esclusa di cui costi della sicurezza pari a Euro 0,00.

Per le attività prevalenti connesse all'esecuzione dell'appalto non sono stati rilevati rischi derivanti da interferenze in quanto si tratta di attività svolte presso i locali della ditta aggiudicatrice. Conformemente, inoltre, alle indicazioni contenute nella determinazione n. 3/2008 dell'Autorità sui contratti pubblici, non sono stati valutati rischi per le operazioni sul software presente sugli impianti, in quanto le stesse sono identificabili come un servizio di natura intellettuale.

L'importo di appalto è da considerarsi compensativo di qualsiasi servizio inerente l'attività nel suo complesso, senza alcun diritto a maggiori compensi, ritenendosi l'appaltatore in tutto soddisfatto dall'Amministrazione con il pagamento del suddetto importo.

Non è ammessa la revisione dei prezzi.

Art. 6
Oneri a carico dell'Amministrazione

Sono a carico dell'Amministrazione gli oneri relativi a:

- manutenzione ordinaria e straordinaria degli apparati di campo ad esclusione delle operazioni di sincronizzazione ed aggiornamento delle configurazioni delle stesse a carico dell'aggiudicatario;
- spese di telefonia, di rete e quanto altro necessario per l'inoltro delle chiamate da parte degli impianti di cui all'allegato A) verso il centro servizi dell'aggiudicatario sulle linee dell'Amministrazione unicamente per l'erogazione dei servizi;
- fornitura all'aggiudicatario della documentazione dei protocolli di comunicazione con gli impianti di cui all'allegato A); in particolare si metterà a disposizione, unicamente per la durata del contratto, la documentazione e il protocollo di comunicazione relativo alle stazioni dotate di sistema H25 (denominati impianti standard) e si metterà a disposizione,

unicamente per la durata del contratto, la documentazione dei protocolli relativi agli altri impianti (Microimpianti, Miniimpianti e Impianti Complessi);

- verifica del servizio espletato.

Art. 7

Oneri a carico della parte contraente

Tutte le attività svolte dalla parte contraente sono soggette alla normativa statale e provinciale in materia di diritto di informazione, accesso agli atti, autocertificazione, tutela dei dati personali, semplificazione, conservazione degli atti, informatizzazione delle procedure; in particolare le disposizioni di cui alla legge provinciale 30 Novembre 1992, n. 23 " Principi per la democratizzazione, la semplificazione e la partecipazione all'azione amministrativa provinciale e norme in materia di procedimento amministrativo" si applicano all'attività amministrativa svolta dalla parte contraente.

La parte contraente non è responsabile per il mancato adempimento di una delle prestazioni previste dal presente capitolato derivante da caso fortuito o forza maggiore.

Tuttavia in tale eventualità la parte contraente si impegna a darne immediata notizia alla Provincia col mezzo più rapido.

La parte contraente è responsabile per i danni che costituiscano conseguenza immediata e diretta dei propri comportamenti colposi o dolosi.

La parte contraente si impegna a provvedere con propria manodopera, mezzi ed attrezzature all'esecuzione del servizio oggetto del presente capitolato.

Sono pertanto a carico dell'appaltatore gli oneri relativi a:

A) SPESE:

1. costi del personale;
2. acquisto di attrezzature e materiale necessario per un ottimale funzionamento del servizio quali, ad esempio, apparecchiature informatiche, materiale di cancelleria o oneri relativi all'uso degli stessi e di quanto altro necessario all'espletamento del servizio. Tutte le spese di gestione sono incluse nell'importo di servizio e, pertanto, nessun tipo di rimborso aggiuntivo sarà dovuto all'aggiudicatario;
3. spese per l'invio automatico/manuale delle comunicazioni di cui all'art. 8.8 del presente capitolato inerenti anomalie e comunicazioni di servizio relative all'erogazione del servizio;
4. predisposizione dei contratti di telefonia cellulare, l'installazione delle SIM, degli apparati di trasmissione e ricezione (modem GSM) e le spese di telefonia fissa e di rete per i

collegamenti telematici tra gli impianti dell'Amministrazione e la sede operativa principale dell'Impresa al fine di erogare il servizio di telecontrollo;

5. l'allestimento di un servizio di assistenza telefonica attivo dalle ore 00:00 alle ore 24:00;
6. nel caso di perdita dei dati, ove non sia possibile il recupero per propria inadempienza o per propria responsabilità (a titolo esemplificativo e non esaustivo: mancato backup, perdita delle copie backup, mancato salvataggio dati in inserimento archivio, etc.), l'aggiudicatario è tenuto al ripristino degli stessi in modo autonomo e senza oneri a carico dell'Amministrazione. Nel caso non sia possibile il recupero dei dati (es. mancato scarico dei dati senza possibilità di recupero dei dati dalle Stazioni Periferiche Locali), saranno applicate le penali di cui all'art. 21 del presente capitolato;
7. la realizzazione di un manuale utente per ogni impianti riportante le informazioni relative (a mero titolo di esempio: gli schemi sinottici degli impianti, l'elenco dei segnali ecc.);
8. fornitura al termine del contratto, di copia di tutti i dati archiviati presso il data center dell'aggiudicatario;
9. il popolamento iniziale del database (da effettuarsi da parte dell'aggiudicatario entro tre mesi dalla data di consegna dei dati da parte dell'amministrazione) contenente i dati di funzionamento degli impianti, riguardanti il periodo a partire dal 1° gennaio 2003 fino alla data di avvio del servizio.
10. le spese di trasferta da e per gli impianti;
11. assicurazioni per danni da responsabilità civile: al momento della consegna del servizio l'aggiudicatario dovrà produrre copia delle polizze assicurative per "Responsabilità civile verso terzi" di cui all'art. 27 del presente capitolato;
12. spese relative alle utenze quali ad esempio: luce, acqua, gas e messa a disposizione o locazione degli immobili, le spese telefoniche, esclusi gli oneri relativi alle utenze a carico della Provincia;
13. la eventuale predisposizione di quanto previsto dalle vigenti norme sulla sicurezza degli ambienti di lavoro, tra cui le disposizioni del D.Lgs. n. 81/2008;
14. qualsiasi onere che sia necessario sostenere per rispettare le prescrizioni del presente capitolato o comunque necessario per il funzionamento del servizio oggetto dell'appalto.

B) PERSONALE

L'appaltatore dovrà impiegare personale in numero sufficiente a garantire il regolare espletamento quantitativo e qualitativo del servizio richiesto.

Si impegna altresì a sostituire il proprio personale assente per ferie, malattie permessi, etc. con personale idoneo.

L'appaltatore deve sempre e comunque garantire il servizio con medesimi livelli di efficienza per tutto il periodo contrattuale.

L'amministrazione resterà estranea a qualunque controversia che dovesse eventualmente insorgere tra il personale impiegato nel servizio e l'appaltatore.

L'appaltatore si impegna ad assicurare il servizio mantenendo il più possibile stabile il gruppo di operatori addetti e dovrà assicurare l'immediata sostituzione del personale che, a giudizio motivato dell'amministrazione dovesse risultare inidoneo per comprovata inottemperanza ed inadeguatezza allo svolgimento delle prestazioni oggetto di appalto.

L'appaltatore si impegna ad assolvere a tutti gli obblighi previdenziali e assicurativi previsti dalla normativa vigente e a provvedere alla predisposizione e all'organizzazione di tutto quanto necessario a garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro.

L' I.C. dovrà disporre alle proprie dipendenze di:

- 1 programmatore con almeno 3 anni di esperienza nella realizzazione e gestione di sistemi di automazione e di supervisione;
- 1 programmatore con almeno 3 anni di esperienza nella gestione di applicazioni web;
- 1 sistemista, che assumerà il ruolo di responsabile della sicurezza informatica con almeno 3 anni di esperienza nella gestione di data center e della sicurezza informatica la cui competenza sia comprovata da corsi di formazioni specifici;

L'I.C. dovrà dimostrare la presenza nel proprio organico di tali professionalità sia al momento dell'avvio del servizio (che quindi sarà vincolato alla presenza di tali figure professionali) che durante l'espletamento del Servizio.

L'aggiudicatario ha l'obbligo di individuare comunicandolo all'Amministrazione un referente con funzioni di responsabile del servizio.

I suoi compiti sono quelli di:

- sovrintendere al corretto svolgimento dell'attività oggetto del servizio adottando tutte le decisioni necessarie a tale scopo;
- controllare che l'attività oggetto del servizio sia conforme al presente capitolato di appalto ed alle eventuali direttive impartite dall'ente appaltante;
- concordare con l'ente appaltante i dettagli organizzativi per lo svolgimento e il miglioramento del servizio;
- segnalare prontamente all'ente appaltante eventuali fatti che possano turbare il regolare svolgimento del servizio;

- redigere e sottoscrivere la relazione sull'andamento del servizio di cui all'articolo 14 del presente capitolato di appalto.

C) ATTIVITA'

La parte contraente si impegna a eseguire i servizi oggetto del presente capitolato con efficienza ed efficacia, secondo i principi di trasparenza amministrativa, utilizzando strutture, personale e tecnologie idonee ad assicurare l'ottimale realizzazione del servizio.

Al termine del periodo contrattuale dovranno essere consegnati i seguenti documenti (in formato elettronico originale se non diversamente specificato dall'Amministrazione):

- dati relativi al funzionamento degli impianti (dati generici, digitali, analogici, immagini) in formato MS-Office XP o successivi;
- copia di tutti i dati di proprietà dell'Amministrazione nel formato che sarà indicato dall'Amministrazione;

La parte contraente dovrà cedere all'E.A. tutte le licenze necessarie sulle SPC (e comunque su tutte le apparecchiature installate sulle stazioni periferiche) al fine di poter mantenere in funzionamento le apparecchiature atte ad erogare tutte le funzionalità.

Analogamente a quanto riportato al comma precedente, anche tutto l'eventuale hardware fornito per l'erogazione dei servizi rimane di proprietà dell'E.A.

Oltre a quanto sopra previsto i dati dovranno essere mantenuti on-line, dopo la scadenza del contratto, fino alla consegna in copia all'Amministrazione ed all'esito positivo della verifica che l'Amministrazione dovrà effettuare sugli stessi.

Gli adempimenti di cui ai commi precedenti unitamente agli altri obblighi previsti dal presente capitolato, sono vincolanti per il pagamento dell'ultima rata contrattuale e per lo svincolo della garanzia per l'esecuzione.

D) RELAZIONE

E' obbligo dell'appaltatore redigere la relazione tecnico-operativa sull'attività svolta riportante la segnalazione di fatti o episodi particolari, di eventuali problematiche emerse unitamente all'indicazione di proposte migliorative e dei risultati conseguiti, così come previsto dal successivo articolo 14 " Modalità di pagamento".

Art. 8
Modalità generali di attuazione del servizio

Il servizio dovrà comprendere:

8.1 - Generalità

In generale i servizi oggetto del presente capitolato possono essere riassunti nei seguenti:

1) Messa a disposizione del centro servizi sito sul territorio della Provincia di Trento;
2) Accesso telematico realtime alle stazioni periferiche locali di controllo (per le diverse tipologie di impianto) installate presso gli impianti dell'E.A. mediante l'utilizzo di un browser web attraverso una connessione internet al Data Center dell'I.C. per la visualizzazione dei dati attraverso una loro schematizzazione sinottica grafica e tabellare e lo scambio di informazioni (come per es. aggiornamenti di parametri, utenti, codici..)
3) Scambio periodico automatico di informazioni con i sistemi periferici compreso il download o scarico di dati (come ad es. allarmi ed andamenti della strumentazione di misura) e l'upload o carico di dati (come per es. aggiornamenti di parametri, utenti, codici..)
4) Archiviazione, presso un Data Center di proprietà dell'I.C gestito dal centro servizi dei dati raccolti dagli impianti e da inviare agli impianti stessi;
5) Diffusione ed aggiornamento dei dati archiviati nel Data Center agli utenti attraverso meccanismi via Web Server e la navigazione attraverso apposite interfacce grafiche di semplice utilizzo;
6) Ricezione e gestione delle segnalazioni di allarme provenienti dagli impianti verso numeri telefonici di reperibilità programmabili dall'E.A. attraverso apposite interfacce web;
7) Gestione assistenza tecnica con:
   - messa a disposizione di un numero di assistenza sui servizi erogati con risposta di un operatore del tipo 365x7x24h (365 giorni all'anno, 7 giorni su 7, 24 ore su 24).
   - Sistema Web di registrazione e tracciamento delle segnalazioni, accessibile all'E.A. con l'indicazione dello stato di avanzamento nella soluzione del problema segnalato

Per i primi due punti sopra indicati, l'I.C. dovrà pertanto interfacciarsi dal punto di vista telematico con le stazioni periferiche locali di controllo (Micropimpianti, Minimpianti, Impianti Standard e Impianti Complessi) dell'E.A., stazioni la cui manutenzione e gestione sono a carico dell'E.A. anche mediante le ditte di gestione

L'I.C. dovrà pertanto essere perfettamente a conoscenza dei meccanismi di comunicazione e di protocollo di basso livello utilizzati dal sistema presso le Stazioni Periferiche locali di Controllo controllo (Microimpianti, Minimpianti, Impianti Standard e Impianti Complessi). La necessaria documentazione descrittiva o la documentazione per l'analisi delle modalità di comunicazione in uso, sarà fornita da parte dell'E.A. secondo quanto previsto dall'art. 11 "Protocolli/modalità di comunicazione".

Qualsiasi onere derivante dalla modifica alla configurazione del software delle stazioni periferiche necessaria all'interfacciamento delle stesse con il Data Center è a carico dell'I.C.

L’Impresa deve eseguire il servizio richiesto con propria organizzazione e gestione.

8.2 - Erogazione dei servizi

Tutti i servizi di accesso degli utenti per la consultazione dei dati e per la configurazione del sistema e dei sistemi periferici saranno erogati attraverso due canali: la rete Internet e la rete Intranet Provinciale.

Per quanto riguarda la rete Internet, l’I.C. dovrà predisporre a sue spese i collegamenti, le apparecchiature, le politiche di sicurezza e quant’altro possa servire affinché sia garantito in modo sicuro ed affidabile l’accesso ai servizi ed ai dati del sistema di Telecontrollo direttamente dalla rete pubblica. In particolare ciò comporterà l’allestimento di servizi tra cui:

- Web Server
- Firewall e gestione della sicurezza
- Accesso a Internet

L’I.C. al fine di una corretta erogazione dei servizi, dovrà predisporre una architettura hardware e software ed una modalità gestionale atta a garantire:

- Una unica interfaccia di accesso via web alle informazioni ed alle applicazioni oggetto del presente capitolato
- la ridondanza con load balancing dei Web Server utilizzati per l’accesso alle informazioni rilevate dagli impianti.
- I necessari meccanismi di firewalling ridondato con stateful packet inspection, content filtering, gateway antivirus, intrusion prevention system, realtime blacklist
- Che la banda Internet tra il provider e la sede dell’I.C. disponibile per l’erogazione dei servizi oggetto del Capitolato non sia inferiore a due Mbit/s + due Mbit/s ridondati tramite due differenti mezzi di trasporto (Es. Rame - ponte radio, Rame – Hyperlan etc);
- Che i server dedicati alle ricezione degli allarmi siano ridondati in ogni aspetto (hardware, linee telefoniche in ingresso ed uscita, alimentazione);
- La presenza di idonea infrastruttura di archiviazione dati SAN in alta affidabilità, con cluster a due nodi, switch fibra ridondati, backup giornaliero su nastro e cambio nastri con locazione degli stessi in cassaforte ignifuga, nonché disporre di contratto di manutenzione su storage;
- Che il numero degli indirizzi IP pubblici di proprietà dell’I.C. sia un numero non inferiore a 32;

- La presenza di un sistemista interno esperto con idoneo curriculum (minimo 3 anni di esperienza – vedi articolo 7) in grado di gestire e mantenere in esercizio le apparecchiature del Sistema Centrale (Responsabile dei Sistemi Informatici);
- La presenza in organico di un responsabile della sicurezza informatica con idoneo curriculum (minimo 3 anni di esperienza – vedi articolo 7) atto a garantire il corretto funzionamento delle infrastrutture di comunicazione con particolare riferimento alla salvaguardia e prevenzione di danni causati da accessi non autorizzati al sistema.

Per quanto riguarda la rete Intranet provinciale, L'I.C. deve predisporre un collegamento diretto tra la rete Intranet dell'Amministrazione e la sede dell'I.C. per realizzare un canale preferenziale per l'accesso ai dati ed ai servizi. Il costo di tale collegamento è a carico della E.A. mentre il costo delle apparecchiature del Data Center è a carico dell'I.C.

8.3 - Collegamento e raccolta dei dati dagli impianti

Tutti gli impianti elencati nell'apposito articolo sono dotati di connettività di tipo PSTN o GSM, o ADSL o WIRELESS o altro mezzo trasmissivo di proprietà dell'E.A.. Tale linea è dedicata al sistema di telecontrollo. L'I.C. dovrà pertanto utilizzare tale linea per connettersi e per scaricare i dati di funzionamento dell'impianto descritti negli artt. successivi.

Le modalità di connessione, i protocolli ed i meccanismi di autenticazione dovranno essere quelli già previsti dalle stazioni periferiche. Ogni onere e spesa per interfacciare il Data Center con le stazioni periferiche (compreso il reperimento dei protocolli di comunicazione e la ricognizione per rilevare lo stato dell'arte e determinare le attività di dettaglio) è a carico dell'I.C.

La linea telefonica o la diversa connettività presente sugli impianti è di proprietà dell'E.A., l'I.C. non è pertanto responsabile di eventuali problemi di comunicazione che dovessero verificarsi a seguito del funzionamento degradato della linea. In ogni caso è fatto obbligo all'I.C., non appena rilevi difficoltà di trasmissione sulla linea, di darne immediata comunicazione all'E.A.

Rimane comunque a carico dell'I.C. l'effettuazione di ulteriori tentativi di comunicazione per ottenere per quanto possibile il dato richiesto dall'impianto all'interno della fascia garantita di erogazione del servizio.

8.4 - Riservatezza dei dati

Tutti i dati raccolti ed elaborati dal sistema di Telecontrollo sono considerati dati riservati e non possono essere diffusi a terzi senza autorizzazione scritta da parte del Servizio Provinciale responsabile dei dati stessi.

L'I.C. deve permettere l'accesso ai dati, al personale dell'E.A. ed a quello da quest'ultimo indicato, esclusivamente tramite autenticazione (con protocollo HTTPS e tramite certificato di protezione

valido, emesso per il sito preposto allo scopo dall'I.C., da un'Autorità di certificazione tra quelle gia' presenti nel browser Microsoft IE6.0/FIrefox2.0 e successivi) dell'utente che richiede l'accesso ai dati stessi

Per le finalità di cui al precedente comma, l'I.C. dovrà implementare una procedura che consenta agli utenti amministratori dell'E.A. di procedere alla aggiunta, modifica della configurazione ed eliminazione di un proprio utente o di un utente appartenente alle ditte di gestione individuate dall'E.A.

Agli utenti dell'E.A., all'I.C. ed in generale a tutti gli utenti che utilizzano il sistema di consultazione, secondo quanto indicato al comma precedente, non deve essere possibile accedere/visionare in alcun modo, il contenuto dei dati riservati di configurazione (es. password utente), se non in forma criptata.

Per tutti i servizi previsti nel presente capitolato, deve essere consentito ad ogni utente, poter modificare in modo riservato le proprie informazioni personali quali password, etc.

La parte contraente è responsabile della sicurezza per gli accessi non autorizzati che dovessero verificarsi tramite la connessione internet, intranet, accesso fisico ai data-server od altre modalità.

8.6 - Consistenza dei dati

I servizi oggetto del presente capitolato riguardano tutta la gestione dei dati prodotti dai sistemi periferici di controllo installati presso gli impianti. Essi possono essere classificati in:

- **Valori strumentali**: Valori puntuali (minimo, massimo e medio) degli strumenti di misura archiviati ogni 5 minuti e valori giornalieri calcolati sulla base dei valori effettivi.
- **Allarmi e warning**: particolari condizioni di funzionamento verificabili sugli impianti
- **Statistiche di funzionamento dei componenti.**

Tutti i dati di cui ai commi precedenti, devono essere archiviati con cadenza giornaliera e possono essere richiesti dall'E.A. in base alla proprie esigenze.

L'I.C. e' tenuta a fornire copia dei dati nel formato originale (es. formato AUD, ACC, etc.) e/o nel formato compatibile con applicativi Microsoft Office XP o successivi, in base alle indicazioni date dall'E.A. al momento della richiesta.

8.6 - Mantenimento dei dati

Tutti dati raccolti dagli impianti dell'E.A. dovranno essere mantenuti in un archivio "in linea", dal giorno della raccolta, e fino alla fine del contratto.

Scaduti tali termini i dati dovranno essere archiviati su supporto rimovibile di tipo "ad accesso diretto" (es. DVD-DL) ed essere consegnati all'E.A. in triplice copia.

I dati dovranno essere registrati su supporto rimovibile in un formato che ne permetta il recupero con applicazioni di tipo Office.

8.6 - Erogazione dei servizi

Descrizione servizio	Giorni settimanali	Fascia oraria garantita di erogazione dei servizi
Tutti i servizi richiesti in capitolato	7gg/7gg	24h/24h

8.7 - Reperibilità, assistenza e continuità del servizio

L'I.C. deve allestire un servizio di assistenza e reperibilità telefonica a tutti gli utenti fruitori dei servizi del presente Capitolato, attivo nella "fascia operativa".

Per ogni richiesta di assistenza pervenuta all'I.C. secondo quanto disposto al comma precedente, deve essere emesso un ticket di presa in carico della richiesta di assistenza ed inserito in apposito archivio.

In genere, per tutte le comunicazioni effettuate dall'E.A. all'I.C. a voce oppure tramite e-mail, fax o corrispondenza, deve essere emesso al momento del ricevimento della stessa, una nota di riscontro trasmessa via e-mail, quale documentazione di avvenuta ricezione e presa in carico della segnalazione.

I ticket ed i report relativi alle operazioni conseguentemente intraprese, devono essere archiviati e consultabili secondo le proprie competenze (da parte dell'E.A. sia quelle di propria competenza che quelle registrate a nome delle ditte di gestione o terzi autorizzati), tramite accesso a web-server.

Per quanto riguarda l'evasione delle richieste (ticket) devono essere rispettate le seguenti tempistiche e percentuali di evasione delle richieste:

- Presa in carico della richiesta di intervento: 4 ore dalla data di richiesta pervenuta tramite voce, fax od e-mail nella fascia operativa; entro la giornata successiva a quella di ricevimento per richieste pervenute tramite lettera ordinaria o raccomandata;
- Recupero o sistemazione dei dati per servizi parzialmente o non completamente erogati: 5gg dalla data teorica di erogazione del servizio
- Evasione del 50% complessivo dei ticket del periodo mensile (valore arrotondato all'intero successivo), nel periodo massimo di 24 ore naturali e consecutive dal momento di registrazione del ticket;
- Evasione del 90% complessivo dei ticket del periodo mensile (valore arrotondato all'intero successivo), nel periodo massimo di 120 ore naturali e consecutive dal momento di registrazione del ticket;

- Per eventi, procedure e richieste non specificate al comma I, il tempo massimo e' stabilito in 5gg naturali a decorrere dalla data (registrata o protocollata) della richiesta.

8.8 - Comunicazioni

Durante l'espletamento del servizio, l'I.C. dovrà dare tempestiva comunicazione telefonica o telefax, all'E.A. di ogni inconveniente che dovesse verificare sugli impianti, soprattutto nel caso in cui ciò possa comprometterne il funzionamento dello stesso.

In particolare dovranno essere immediatamente comunicate al Servizio Gestione Strade:

- la difficoltà/impossibilita ad effettuare collegamenti con Stazioni Periferiche Locali;
- l'inizio e la fine effettiva di interruzioni di servizio (da concordare preventivamente);
- un report quotidiano sullo stato delle comunicazioni per ogni impianto per ogni ditta di manutenzione cui l'impianto afferisce, secondo l'elenco comunicata e aggiornata da parte l'E.A.;
- ogni altro evento conosciuto che abbia rilevanza per il corretto funzionamento dell'impianto.

La mancata o non tempestiva effettuazione delle comunicazioni di cui al presente articolo comporta l'applicazione delle penalità previste dall'art. 21 del presente Capitolato Speciale.

8.9 - Attivazione dei servizi e fascia garantita

I servizi di telecontrollo di cui all'art. 8, 9, 10 e 11 del presente capitolato dovranno essere in generale attivi con la formula 24hx7ggx365gg/anno.

Art. 9

Disposizioni specifiche relative alle classi di impianti denominate micro impianti, mini impianti e impianti standard

9.1 - Servizio di base di accesso remoto agli impianti via web

Con tale servizio l'I.C. mette a disposizione dell' E.A. una applicazione Web, installata e gestita presso il proprio data-center, che rende disponibile tramite internet (tramite unica pagina di accesso e su browser quali Microsoft IE6.0/FIrefox2.0 o successivi) la possibilità di effettuare la supervisione ed il controllo remoto globale dell'impianto.

Per ciascun impianto per cui l'E.A. chiederà l'attivazione del servizio di accesso remoto via WEB, l'I.C. dovrà predisporre delle pagine grafiche in numero e forma tali da garantire l'immediato utilizzo delle stesse da parte degli operatori abituati ad utilizzare le pagine grafiche presenti presso gli impianti o tramite la supervisione remota attuale.

La regola generale è che ogni utente del sistema dovrà avere visibilità solo sugli impianti di propria competenza.

L'utilizzo del servizio è consentito ad un numero virtualmente illimitato di utenti nominali (per utente nominale si intende un utente che abbia ottenuto una *login* ed una *password* per l'accesso al servizio).

L'utilizzo del servizio è consentito in maniera contemporanea ad un numero di utenti pari ad almeno 5 utenti concorrenti.

Su indicazione dell'E.A., l'I.C. realizzerà almeno tre pagine sinottiche di accesso agli impianti di interesse dell'E.A.. L'I.C. deve inoltre configurare l'accesso di un utente amministratore dell'E.A. abilitato alla creazione di nuovi utenti appartenenti al proprio ente.

9.2 - Servizio base di scarico ed archiviazione giornaliera dei dati

L'I.C. dovrà effettuare con cadenza giornaliera:

- *Download* o scarico dei dati dagli impianti ed al loro successivo inserimento in apposito data base.
- *Upload* o carico dei dati di aggiornamento verso gli impianti così come modificati dagli utenti.

Lo scarico, il carico e l'inserimento nel database deve essere effettuato dalle ore 00:00 alle ore 08:00 di tutti i giorni, in modo che dalle ore 08:00 in poi siano accessibili i dati storici degli impianti raccolti fino alla ore 24:00 del giorno precedente.

Nel caso in cui dovessero verificarsi dei problemi di comunicazione tali per cui non fosse possibile procedere allo scarico dati dall'impianto, l'I.C. dovrà darne immediato avviso ai responsabili dell'E.A. anche attraverso un servizio di comunicazione automatica (fax, e-mail).

Il servizio base di cui al presente articolo comprende anche l'operazione di controllo ed, eventualmente, di sincronizzazione dell'ora sulle stazioni periferiche di controllo che dovrà essere effettuato una volta al giorno.

9.3 - Servizio di gestione ed archiviazione dato digitale

Questo servizio si configura come un'aggiunta al servizio di scarico base di cui all'art. 9.2.

L'I.C. deve procedere giornalmente alle operazioni di scarico, archiviazione e pubblicazione dei dati digitali registrati sugli impianti per le diverse tipologie di impianto.

9.4 - Servizio di gestione ed archiviazione dato analogico

Questo servizio si configura come un'aggiunta al servizio di scarico base di cui all'art. 9.2.

L'I.C. deve procedere giornalmente alle operazioni di archiviazione e pubblicazione dei valori campionati degli strumenti di misura presenti presso le stazioni periferiche locali di controllo (per le diverse tipologie di impianto).

In particolare l'I.C. dovrà svolgere le seguenti operazioni

- Scarico dalle stazioni periferiche dei dati campionati degli strumenti (valori minimo, massimo e medio)
- Archiviazione degli stessi dati presso il Data Center dell'I.C. per i periodi stabiliti dall'art. 8.5 "Mantenimento dei dati"
- Consegna all'E.A. (alla scadenza del periodo di mantenimento in linea dei dati archiviati) dei i supporti magnetici di cui all'art 8.5 "Mantenimento dei dati".

9.5 - Servizio di invio degli allarmi di reperibilità

In generale l'I.C. fornirà il servizio di gestione del sistema di attivazione delle squadre di reperibilità per gli allarmi che si presentano sugli impianti dell'E.A.

Il servizio dovrà fornire la possibilità di gestire il sistema di attivazione delle squadre di reperibilità per gli allarmi gravi che si presentano sugli impianti.

In particolare esso dovrà:

- ricevere l'allarme dalla Stazione Periferica di Controllo;
- procedere a decodificarlo per estrarre le informazioni caratteristiche come istante, codice allarme e codice componente;
- verificare se l'ora in cui si è verificato l'allarme è all'interno delle fasce di reperibilità impostate del personale gestore;

- se lo è, inviare gli allarmi al personale reperibile attraverso chiamata telefonica in chiamata in sintesi vocale ad alta qualità , SMS o e-mail, in base a quanto espressamente richiesto dall'utente;
- processare le chiamate ai reperibili secondo l'ordine e la priorità stabilita in fase di configurazione via web. Il messaggio di allarme dovrà essere del tipo seguente: "Attenzione questo è un messaggio di allarme proveniente dalla galleria… [codice o nome galleria]. Alle ore…del giorno……si è verificato l'allarme n°… [descrizione allarme]. Digitare il codice utente e premere # per terminare."

Il messaggio potrà essere inviato via SMS oppure, a scelta dell'utente, attraverso una chiamata vocale, un fax o un messaggio e-mail.

In generale l'informazione trasmessa durante la chiamata di qualsiasi tipo dovrà comprendere:

giorno e ora allarme

- codice allarme
- descrizione estesa dell'allarme
- descrizione impianto
- codice componente
- descrizione componente

Dovrà essere previsto un meccanismo a livelli e priorità in modo da definire:

- la priorità per chiamate relative ad utenti dello stesso livello
- la possibilità di attivare utenti del livello successivo nel caso in cui nessun utente del livello precedente abbia risposto, qualificandosi opportunamente con il proprio codice, alla chiamata in sintesi vocale (lettura sintetica del testo da archiviare).

Il Sistema Centrale dovrà permettere inoltre agli utenti la configurazione via Web Server:

- delle fasce orarie di reperibilità per ogni impianto
- del calendario e delle liste di reperibilità per ogni impianto
- degli indirizzi delle liste (n° telefonico, SMS o indirizzo e-mail)
- della configurazione del messaggio vocale in uscita
- del livello del singolo reperibile.

Il Sistema Centrale dovrà permettere agli utenti la consultazione via Web Server e telefono cellulare dello storico degli allarmi scattati secondo quanto specificato agli articoli precedenti.

Nel servizio si intende compresa la pubblicazione, degli allarmi e delle chiamate alle liste di reperibilità effettuate, sui CANALI 1 e 2 dell'applicazione WEBCHANNEL descritta al successivo articolo 10.

9.6 - Pubblicazione dei dati via web

Questo servizio si configura come parte integrante del servizio di scarico base di cui all'art. 9.2.

I dati raccolti agli articoli precedenti dovranno essere diffusi agli utenti in modo protetto attraverso la pubblicazione di appositi report via Web Server con interfaccia grafica (sia per i sinottici utilizzati che per l'operatività) simile a quelli esistenti.

La regola generale è che il sistema di gestione degli accessi unificato dovrà garantire che ogni utente del sistema abbia visibilità solo sugli impianti di competenza del proprio Servizio o ditta di gestione.

In particolare dovranno essere attivati i seguenti report:

- Report Azioni
  - Log stazioni SPC - Analisi file di log dei sistemi periferici di controllo riservata al sistemista
  - Chi ha fatto cosa - Elenco delle azioni di modifica effettuate sulla stazione periferica di controllo
  - Riconoscimento allarmi - Elenco degli allarmi riconosciuti dall'operatore sulle stazioni periferiche di controllo
  - Log Scansioni Stazioni Traffico - Report Giornaliero delle scansioni effettuate presso una stazione di rilevamento del traffico
  - Accessi Centraline Antintrusione - Report a periodo degli accessi alle centraline antintrusione
  - Mancati Riarmi Centraline Antintrusione - Report a periodo dei mancati riarmi alle centraline antintrusione
- Report Configurazioni
  - Elenco impianti - Elenco degli impianti gestiti dal sistema
  - Elenco Codici Allarmi - Elenco dei codici allarme gestiti dal sistema
  - Componenti fuori servizio - Elenco dei componenti fuori servizio presso le stazioni periferiche di controllo
  - Elenco componenti - Elenco dei componenti presenti presso ogni stazione periferica di controllo
  - Parametrizzazioni impianto - Elenco di tutti i parametri di configurazione di una stazione periferica di controllo
  - Storia componenti fuori servizio - Analisi storica dello stato di servizio dei componenti di una stazione periferica di controllo
  - Storia parametri di impianto - Analisi storica dei parametri di configurazione di una stazione periferica di controllo

- Report Dati
  - Allarmi scattati - Elenco degli allarmi scattati in una stazione periferica di controllo
  - Andamenti misure - Grafico dei valori campionati degli strumenti di misura presenti presso una stazione periferica di controllo
  - Confronto Andamenti misure - Confronto dei valori campionati degli strumenti di misura presenti presso una stazione periferica di controllo
  - Medie Giornaliere - Medie giornaliere degli strumenti di misura presenti presso una stazione periferica di controllo
  - Medie Giornaliere Impianti - Storico delle medie giornaliere dei componenti analogici di tutti gli impianti
  - Statistiche di funzionamento - Analisi delle ore di funzionamento, accensioni ora, allarmi, preallarmi e commutazioni in manuale di tutti i componenti di una stazione periferica di controllo
  - Eventi Digitali - Analisi del cambio di stato di componenti fisici e logici
  - Grafico Eventi Digitali - Grafico giornaliero del cambio di stato di componenti fisici e logici
  - Andamento giornaliero misure - Grafico giornaliero componenti analogici
  - Ore funzionamento circuiti luce - Elenco completo ore di funzionamento dei circuiti luce per impianto
  - Report storici traffico - Report medie orarie dati traffico
  - Confronto Dati Traffico - Report confronto dati 2005 - 2006 SRT Stazioni Rilevamento Traffico
- Report Totalizzatori
  - Totalizzatori componente - Valori totalizzati di un determinato strumento di misura presente presso una stazione periferica di controllo
  - Totalizzatori componenti impianto - Valori totalizzati cumulativi di tutti gli strumenti di misura presente presso una stazione periferica di controllo

Art. 10

Disposizioni specifiche relative alla classe di impianti denominati complessi

10.1 – Generalità sul centro di controllo per gli impianti complessi

Per Impianto Complesso (o Tunnel tecnologicamente avanzato) si intende qualsiasi tunnel dotato di strumenti avanzati di gestione locale che per qualità degli apparati e/o per la quantità degli stessi, non possa essere ricondotto agli impianti denominati Micro impianti, Miniimpianti e Impianti Standard di cui all’art. 9. del presente capitolato.

Per questi impianti è necessaria e propedeutica una attività di interfacciamento del Centro Servizi dell'I.C. con le Stazioni Periferiche di Supervisione e Raccolta dati già disponibili presso l'impianto e di proprietà dell'E.A..

Con il servizio disciplinato dal presente articolo l'I.C. mette a disposizione dell'E.A. un insieme di applicazioni WEB installate presso il data-center e gestite presso il Centro Servizi che rende disponibile tramite internet (intranet) la possibilità di effettuare la supervisione, il monitoraggio remoto dell'impianto (secondo la quantificazione indicata all'allegato A) e l'eventuale comando delle utenze dell'impianto.

In particolare, il servizio è suddiviso nelle seguenti voci:

- VOCE A - Supervisione di Base WEB dei dati raccolti dal PLC locale, e messa a disposizione di un'applicazione web (WebChannel) di seguito descritta.
- VOCE B - Supervisione WEB del sistema di rilevamento incendi (se presente)
- VOCE C - Supervisione WEB delle telecamere e dei VideoRecorder (se presenti)
- VOCE D - Supervisione WEB dei Pannelli a Messaggio Variabile (se presenti)
- VOCE E - Supervisione WEB dei sistemi di rilevamento traffico (se presenti)

La supervisione delle relative parti di impianti dovrà essere effettuata per fornire nei 5 canali di Webchannel le informazioni indicate.

10.1 - Webchannel

WebChannel è una applicazione web in grado di aggregare informazioni eterogenee in pagine sinottiche particolari, opportunamente formattate per l'operatività dell'utente cui sono rivolte. Ogni canale tematico dovrà essere caratterizzato dai seguenti punti:

- Gli impianti i cui dati produrranno il flusso informativo dovranno essere automaticamente limitati a tutti gli impianti di competenza dell'ente o dell'impresa che si è autenticata.
- I canali saranno attivati tramite opportuno comando, presente sul portale di accesso ai servizi. Una volta scelto il canale, il flusso informativo dovrà avere una caratteristica di persistenza per interrompersi e riprendere in modo del tutto automatico quando l'emittente, ovvero i server web di produzione, cadano e successivamente si ripristino. In altre parole la situazione deve essere analoga a quella della ricezione delle trasmissioni televisive, in cui, una volta selezionato il canale sul televisore, il flusso televisivo cessa e riprende semplicemente in base alla presenza dell'emittente.
- I canali da 1 a 4 sono normalmente utilizzati in modo che, una volta utilizzato il telecomando, non sia richiesto l'intervento dell'operatore (con mouse o tastiera).

Vanno previsti almeno i seguenti canali:

CANALE 0 – SUPERVISIONE INTEGRATA DEGLI IMPIANTI: Il canale sarà di utilizzo esclusivo degli utenti del Servizio e proporrà al proprio interno per tutte le parti di impianto da supervisionare (da Voce A a voce D), oltre a tutti i servizi di cui all'art. 9 se compatibili, la predisposizione di almeno 10 pagine sinottiche per impianto e il loro eventuale controllo remoto.

CANALE 1 – EMERGENZE IN ARRIVO DAGLI IMPIANTI: Il canale sarà di utilizzo generale per più enti (con il filtro automatico sulla competenza) e mostrerà le emergenze (o segnalazioni di allarme) prodotte dai vari tunnel.
La pagina dovrà indicare come intestazione i seguenti campi: Data ed ora locale, Logo e nome ente, numero emergenze ricevute dalle ore HH:MM di un giorno configurabile direttamente dalla pagina stessa.
Per ogni emergenza ricevuta dalle ore HH:MM, dovranno essere indicati i seguenti campi: Logo ente gestore, Istante emergenza (data ora), Sigla Impianto, Nome Impianto, Componente, Codice allarme, Messaggio allarme
Per ogni emergenza ricevuta dovranno essere utilizzati i seguenti colori di sfondo: AZZURRO nel caso di emergenza di cui almeno una chiamata di tipo voce si sia conclusa con esito positivo, ROSSO nel caso di emergenza di cui le chiamate (voce, mail, SMS, fax) sono ancora i corso, GIALLA nel caso di emergenza di cui non sono presenti chiamate voce, oppure, nessuna delle chiamate voce ha avuto esito positivo.

CANALE 2 – CHIAMATE DI ALLARME AL PERSONALE REPERIBILE: Il canale sarà di utilizzo generale per più enti (con il filtro automatico sulla competenza) e mostrerà le chiamate effettuate al personale reperibile di ogni emergenza gestita dal centro servizi. La pagina dovrà indicare come intestazione i seguenti campi: Data ed ora locale, Logo e nome ente, numero emergenze ricevute dalle ore HH:MM di un giorno configurabile direttamente dalla pagina stessa..
Per ogni chiamata effettuata dalle ore HH:MM, dovranno essere indicati i seguenti campi: Logo ente gestore, Istante emergenza (data ora), Sigla Impianto, Nome Impianto, Componente, Codice allarme, Messaggio allarme, Nome reperibile, Icona con tipo chiamata (mail, voce, sms), numero tentativi, tempo di consegna della chiamata (istante emergenza – istante esito chiamata)
Per ogni chiamata effettuata dovranno essere utilizzati i seguenti colori di sfondo: VERDE nel caso di chiamata voce con esito positivo o di chiamata non voce senza esito, ROSSO nel caso di chiamata in corso, GIALLA nel caso di chiamata voce con esito NON positivo.

CANALE 3 - MONITORAGGIO IMPIANTI DA PARTE DEI VIGLI DEL FUOCO: Stato in quasi tempo reale degli impianti facenti parte del gruppo gallerie con particolare evidenza delle localizzazione e degli allarmi la cui competenza ricade in quella dei VVF. La modalità di rappresentazione delle informazioni dovrà essere il più semplice possibile privilegiando, per esempio, colori e caratteri per garantire una bassa complessità grafica ed una alta comprensibilità.

In caso di situazione di normalità, ovvero assenza di allarmi, il flusso informativo deve riportare la situazione di tutte le galleria in rete con una determinata periodicità (es 15 sec), indicando, per ogni impianto

- A) Sfondo cartografico del rete viaria del trentino on posizione di tutte le gallerie
- B) Indicazione colorata dell'icona della galleria a cui i dati fanno riferimento in quel momento.
- C) Indicazione del nome della galleria e del comune di appartenenza (questa informazione può essere contenuta in un campo descrizione dell'impianto specifico per i VVF es. : Galleria di Tierno, comune di Mori).
- D) Immagini provenienti dalle telecamere presenti in galleria. Tali immagini dovranno ciclicamente interessare tutte le telecamere presenti
- E) Parametri importanti della galleria: Numero veicoli presenti, valori del CO, stato sistema alimentazione, stato gruppi elettrogeni.

Nel caso sia presente un allarme tra quelli di interesse dei Vigili del Fuoco il flusso informativo deve erogare in modo automatico la seguente funzionalità:

- A) Indicazione lampeggiante dell'icona della galleria in allarme sopra la cartografica stradale del trentino.
- B) Segnalazione acustica di allarme.
- C) Indicazione del nome della galleria e del comune di appartenenza (questa informazione può essere contenuta in un campo descrizione dell'impianto specifico per i VVF es.: Galleria di Tierno, comune di Mori).
- D) Indicazione della descrizione dell'allarme senza codici, con l'eventuale ora e data indicato in piccolo, in quanto non importante per la gestione dei VVF.
- E) Immagine in temporale della telecamera più idonea a mostrare la situazione di allarme. Quest'ultima funzionalità è molto importante in quanto permette ai VVF di capire immediatamente il tipo di causa che ha causato l'allarme.
- F) Parametri importanti della galleria: Numero veicoli presenti, valori del CO, stato sistema alimentazione, stato gruppi elettrogeni.

CANALE 4 - MONITORAGGIO IMPIANTI DA PARTE DELL' ENTE GESTORE: il flusso informativo deve mostrare tutte le galleria in rete con una determinata periodicità (es default 15 sec), indicando ogni volta una schermata con le seguenti caratteristiche:

- A) Sfondo cartografico del rete viaria del trentino con posizione di tutte le gallerie
- B) Indicazione colorata dell'icona della galleria a cui i dati fanno riferimento in quel momento.
- C) Indicazione del nome della galleria.
- D) Almeno 4 immagini, con dimensione limitata, idonee a mostrare il flusso di traffico presente nel tunnel.
- E) Parametri importanti della galleria: Numero veicoli presenti, valori del CO, stato sistema alimentazione, stato gruppi elettrogeni. La configurazione precisa della pagina potrà essere decisa/modificata anche in un secondo momento.
- F) Data ed ora del momento di campionamento dei dati visualizzati sulla pagina

10.2 - Pubblicazione via web delle immagini provenienti dalle videocamere

Questo servizio è parte integrante della voce C dell'articolo 10.1.

L'I.C. dovrà consentire all'E.A. di effettuare la visualizzazione attraverso WEB delle immagini provenienti dalle videocamere gestite mediante la voce C dell'articolo 10.1.

La visualizzazione dovrà avvenire attraverso la predisposizione da parte dell'I.C. di apposite pagine sinottiche che rendano intuitiva la navigazione attraverso le immagini e la messa in linea delle immagini aggiornate almeno ogni 15 minuti per un loro successivo scarico da parte degli utenti.

L'archiviazione di code storiche di immagini presso i dispositivi predisposti dall'E.A., la visualizzazione deve comprendere meccanismi di navigazione attraverso le immagini memorizzate per mezzo di data e ora di memorizzazione;

Le immagini, con un massimo numero di 200 al giorno, saranno rese disponibili on-line per mesi 12 dalla data di archiviazione e rese accessibili mediante appositi report concordati con l'E.A.

Nel caso in cui dovessero verificarsi dei problemi di comunicazione tali per cui non fosse possibile procedere al collegamento con gli apparati predisposti dall'E.A., l'I.C. dovrà darne immediato avviso ai responsabili dell'E.A. anche attraverso un servizio di comunicazione automatica (vedi articolo 8.8).

Art. 11

Protocolli/modalità di comunicazione

La documentazione relativa ai protocolli o alle modalità di comunicazione utilizzate dagli "Impianti" saranno consegnato all'I.C. affinché la stessa possa implementare tutti i moduli di comunicazione necessari per l'erogazione dei servizi di cui al presente capitolato.

I protocolli di comunicazione utilizzati variano in funzione della classe di Impianto. In particolare:

- Per la classe degli impianti complessi/tunnel saranno fornite all'I.C. la documentazione delle API necessarie per il necessario dialogo con le apparecchiature già presenti presso le gallerie affinché la stessa possa implementare tutti i moduli di comunicazione necessari per l'erogazione dei servizi di cui al presente capitolato.
- Per tutti gli impianti della classe impianti standard verrà fornita la documentazione relativa al protocollo di comunicazione utilizzato dalle stazioni H25 presenti sugli impianti; il protocollo sarà consegnato all'I.C. affinché la stessa possa implementare tutti i moduli di comunicazione necessari per l'erogazione dei servizi di cui al presente capitolato.
- Per la classe Mini impianti verrà fornito il Manuale d'uso delle centralina antintrusione affinché l'I.C. stessa possa implementare tutti i moduli di comunicazione necessari per l'erogazione dei servizi di cui al presente capitolato.
- Per la classe Micro impianti verrà fornito il Manuale d'uso del combinatore telefonico affinché l'I.C. stessa possa implementare tutti i moduli di comunicazione necessari per l'erogazione dei servizi di cui al presente capitolato.

Eventuali anomalie riscontrate non potranno essere oggetto di rivalsa nei confronti dell'ente appaltante o di richiesta di proroghe o di oneri aggiuntivi.

L'I.C. è comunque tenuta all'aggiornamento ed alla consegna in copia all'E.A. del manuale descrittivo del protocollo, sul quale siano state riportate le dovute correzioni. Dovrà comunque essere visibile il dettaglio della variazione effettuata e gli eventuali commenti apposti.

Nel caso in cui le stazioni presenti sugli impianti fossero migrate su nuove piattaforme che permettano la comunicazione con protocolli e con tecnologie di tipo standardizzato nell'ambiente industriale (TCP/IP, OPC, etc.) permettendo quindi connessioni tramite sistemi a banda larga (xDSL, fibre ottiche, etc.) anche al fine di ottenere semplicità nell'implementazione delle comunicazioni, nella fornitura di eventuali servizi aggiuntivi e con riduzione delle spese di connessione telematica, l'I.C. è tenuta a raccogliere ed a documentare tutti i protocolli di comunicazione utilizzati per la fornitura dei servizi (la documentazione dovrà essere dettagliata affinché possa essere utilizzata per l'implementazione dei servizi di comunicazione su altre

piattaforme). Tale documentazione dovrà essere prodotta secondo quanto specificato nei precedenti articoli.

Art. 12

Apparecchiature informatiche

L'hardware e il software necessari per la gestione del servizio sono forniti dall'impresa contraente, ad eccezione di tutti gli apparati di campo degli impianti di cui all'allegato A) che saranno messi a disposizione dalla Provincia autonoma di Trento per la realizzazione del servizio descritto nel presente capitolato. Tutte le apparecchiature dovranno essere adeguate alle attività oggetto del presente capitolato.

Art. 13

Modalità di verifica e controllo

Nel corso dell'esecuzione del contratto la Provincia effettua controlli per verificare il rispetto del capitolato e dei relativi adempimenti richiesti.

A tal fine l'aggiudicatario deve consentire l'accesso alle procedure informatiche e alla documentazione cartacea e/o magnetica relativa al servizio.

La verifica e il controllo verranno effettuati tramite i referenti dell'Amministrazione. L'Amministrazione si riserva:

a) il diritto di effettuare controlli senza preavviso al fine di verificare il rispetto degli obblighi contrattuali;

b) il diritto di convocare l'appaltatore per chiarimenti o quant'altro.

Nel caso in cui, in sede di verifica, risultino irregolarità o inadempienze gli addetti al controllo relazionano al dirigente del servizio competente che adotta provvedimenti in conformità alla gravità delle infrazioni riscontrate.

Art. 14

Modalità di pagamento

I pagamenti avvengono, previa presentazione di fattura, a scadenza mensile. Ogni rata è pari a 1/7 del costo previsto per il servizio.

I pagamenti sono, comunque, subordinati alla stipulazione del contratto.

La Provincia Autonoma di Trento compie, prima della liquidazione di ogni rata di pagamento, i necessari accertamenti per verificare il rispetto degli obblighi contrattuali.

Le verifiche effettuate ed il loro esito sono attestate con il visto del Dirigente del Servizio Gestione Strade.

I pagamenti avvengono entro trenta giorni dal ricevimento della fattura.
Il saldo avverrà a seguito di presentazione di fattura unitamente ad una relazione tecnico-operativa sull'attività svolta riportante la segnalazione di fatti o episodi particolari, di eventuali problematiche emerse unitamente all'indicazione di proposte migliorative e dei risultati conseguiti.

Art. 15

(omissis)

Art. 16

Garanzia di esecuzione

L'impresa aggiudicataria dovrà effettuare, al momento della stipulazione del contratto e a garanzia delle obbligazioni assunte con il medesimo, la costituzione di una garanzia ai sensi di legge.
La garanzia dovrà essere costituita nella misura del 10% (fatte salve le previsioni di cui all'art. 113 del D.Lgs. n. 163/2006) dell'importo di aggiudicazione dell'appalto, in uno dei modi previsti dalla normativa statale e provinciale vigente.
La mancata costituzione della garanzia determina la revoca dell'affidamento, l'acquisizione da parte della stazione appaltante della garanzia provvisoria di cui all'articolo quindici del presente capitolato e l'aggiudicazione dell'appalto al concorrente che segue in graduatoria.

Art. 17

Subappalto

Ammesso nei limiti della vigente normativa.

Art. 18

Spese contrattuali

Ad eccezione dell'IVA, tutte le spese, imposte e tasse inerenti la stipulazione del contratto sono a carico dell'aggiudicatario.

Art. 19

Personale dipendente e osservanza delle norme inerenti il rapporto di lavoro

Il personale impiegato per le attività di cui al presente capitolato è sotto le esclusive dipendenze e opera sotto l'esclusiva responsabilità dell'aggiudicatario il quale deve garantirne la serietà, la professionalità, la capacità, la riservatezza adeguate alle esigenze delle attività oggetto dell'appalto.

A tal fine, si precisa che per lo svolgimento del servizio l'aggiudicatario non potrà utilizzare lavoratori con contratto di somministrazione di lavoro mentre potrà avvalersi di contratti a progetto ed in generale di tutti i rapporti contrattuali che intercorrono esclusivamente tra l'Impresa aggiudicataria ed il personale addetto al servizio.

L'aggiudicatario si impegna a rispettare, per il personale impiegato nell'attività, tutte le norme e gli obblighi previsti dal CCNL di settore, dalle norme vigenti in materia e dagli accordi sindacali territoriali integrativi in vigore per il settore. In particolare, si impegna ad applicare integralmente condizioni normative ed economiche non inferiori a quelle previste dai contratti collettivi di lavoro nazionali e territoriali della categoria, vigenti nel territorio di esecuzione del contratto. L'Amministrazione procederà ad effettuare gli opportuni controlli sul rispetto delle norme relative al pagamento dei contributi previdenziali ed assicurativi.

In caso di inottemperanza ai suddetti obblighi, l'Amministrazione provvederà alla sospensione del pagamento del corrispettivo ed assegnerà all'aggiudicatario un termine di 20 giorni entro i quali provvedere alla regolarizzazione della sua posizione. Il pagamento del corrispettivo sarà nuovamente effettuato ad avvenuta regolarizzazione comprovata da idonea documentazione.

L'aggiudicatario non potrà opporre eccezioni, né avrà titolo al risarcimento dei danni o al riconoscimento di interessi per la sospensione dei corrispettivi derivanti da eventuali sospensioni di cui al punto precedente.

Qualora l'aggiudicatario non adempia entro il suddetto termine, l'amministrazione procederà alla risoluzione del contratto incamerando la garanzia di esecuzione e destinando gli importi non liquidati al soddisfacimento degli inadempimenti previdenziali e contrattuali.

Art. 20

Cessione del contratto

E' fatto assoluto divieto cedere il contratto a terzi fatto salvo quanto previsto dall'art. 116 del D.Lgs. n. 163/2006.

Art. 21

Penalità per inadempienza

Salvo quanto disposto dal presente capitolato e dalle norme sulla risoluzione del contratto, qualora vengano accertate inadempienze dell'aggiudicatario agli obblighi derivanti dal contratto si applicano le penalità di seguito indicate, mediante detrazione dagli importi relativi alle rate mensili, nel rispetto della normativa fiscale:

1) Mancato rispetto del termine di inizio dell'erogazione dei servizi (consegna iniziale dell'appalto) per cause imputabili all'aggiudicatario:

   qualora l'aggiudicatario non rispetti il termine previsto di inizio di fornitura del servizio (attivazione completa di tutti i servizi previsti dal presente CSA), sarà applicata una penale di 2.000,00 Euro (duemila/00) per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo.

2) Mancata, errata, ritardata, od incompleta erogazione del servizio:

   per ogni giorno o frazione di giorno, di inadempienza accertata verrà applicata la penalità pari al valore di 5 (cinque) giorni del servizio. Verrà inoltre addebitato il costo di eventuali danni derivanti da tale mancanza, ad insindacabile giudizio dell'E.A., ai prezzi correnti di mercato.

3) Mancata, incompleta o errata tenuta della documentazione a carico dell'aggiudicatario:

   l'incompleta, inesatta o mancata compilazione della documentazione riguardante protocolli di comunicazione utilizzati, il ritardo nell'aggiornamento degli stessi, qualora accertati, comporteranno l'applicazione di una penale di importo determinato in 1000,00 Euro (mille/00);

4) Irregolarità nella raccolta, registrazione e gestione dei ticket:

   per l'irregolare raccolta, registrazione e gestione dei ticket, sarà applicata una penale pari 200,00 Euro (duecento/00) per ogni ticket non gestito nei tempi e modi previsti;

5) Mancata o ritardata effettuazione delle comunicazioni previste all'articolo 8.8:

   qualora l'aggiudicatario ometta o ritardi di effettuare le comunicazioni previste nell'art. 8.8 del presente Capitolato verrà applicata la penale di cui al punto 2 con riferimento al servizio per il quale non é stata fatta o ritardata la comunicazione;

6) Mancata comunicazione all'Amministrazione delle sostituzioni relative al personale in servizio:

   è stabilita una penale di Euro 100 per ogni mancata comunicazione;

Nel caso in cui, inoltre, la Provincia Autonoma di Trento accerti inadempienza dell'aggiudicatario, oltre all'applicazione delle penalità indicate nel presente articolo, si riserva la facoltà di dedurre dall'importo della rata mensile cui si riferisce l'inadempienza il corrispettivo della prestazione inadempiuta. Rimane, infine, ferma la possibilità per la Provincia Autonoma di Trento di detrarre dalla medesima rata mensile l'importo corrispondente ai danni ed alle spese derivanti dall'inadempienza, come quantificati dall'Amministrazione a suo insindacabile giudizio.

In ogni caso è fatto salvo il risarcimento dell'ulteriore danno.

Art. 22
Esecuzione in danno

Qualora l'aggiudicatario ometta di eseguire, anche solo in parte, la prestazione dei servizi oggetto del presente appalto con le modalità e i termini previsti, l'Amministrazione, oltre ad applicare le penali di cui all'articolo ventuno del presente capitolato, potrà ordinare ad altra Impresa l'esecuzione totale o parziale di quanto omesso dall'appaltatore.

All'appaltatore inadempiente saranno addebitati i costi e i danni eventualmente causati alla Provincia.

Per il risarcimento dei danni l'Amministrazione potrà rivalersi mediante trattenute sugli eventuali crediti dell'appaltatore o sulla garanzia di esecuzione che dovrà, in tal caso, essere reintegrata entro tre giorni dalla richiesta dell'Amministrazione.

Art. 23
Stipulazione del contratto

Qualora l'impresa contraente non aderisca, salvo casi di forza maggiore, all'invito a stipulare il contratto di appalto conseguente all'aggiudicazione entro il termine stabilito e comunicato all'impresa contraente dall'ente appaltante, oppure rifiuti o impedisca la stipulazione stessa o non effettui il deposito della garanzia di esecuzione, l'ente appaltante considererà decaduta l'impresa contraente dall'aggiudicazione e procederà alla escussione della garanzia provvisoria ed alla stipulazione del contratto con l'impresa classificatasi subito dopo nella graduatoria di gara.

L'ente appaltante si riserva, inoltre, la facoltà di agire nei confronti dell'impresa decaduta per il risarcimento dei danni e la rifusione delle spese conseguenti alla mancata stipulazione del contratto.

Art. 24
Variazioni del contratto

Qualora nel corso dell'esecuzione del contratto insorga la necessità di procedere a una variazione in aumento o in diminuzione della prestazione nei limiti del 20% (venti per cento) dell'importo di contratto, l'ente appaltante ha la facoltà di imporre all'impresa contraente la variazione, così come previsto dall'art. 29 della legge provinciale n. 23/1990.

L'impresa contraente è obbligata alla variazione di cui al presente articolo, alle medesime condizioni previste dal contratto originario e dal presente capitolato di appalto.

Qualora l’impresa contraente rifiuti di eseguire l’ulteriore prestazione imposta dal presente articolo, l’ente appaltante si riserva la facoltà di risolvere unilateralmente il contratto ai sensi dell’articolo ventisei del presente capitolato di appalto.

Art. 25
Recesso

L’Amministrazione aggiudicatrice può recedere dall’incarico conferito in qualsiasi momento, nei modi previsti dall’art. 1671 c.c.

In caso di recesso il soggetto aggiudicatario dell’appalto ha diritto al pagamento di un corrispettivo, se richiesto, commisurato all’opera prestata, comprensiva delle spese sostenute e del mancato guadagno.

E’ escluso ogni ulteriore risarcimento o indennizzo.

Il pagamento di quanto previsto è effettuato entro 90 giorni dalla presentazione di fattura e di documentazione giustificativa dell’opera e delle spese sostenute.

Art. 26
Risoluzione del contratto

La Provincia Autonoma di Trento si riserva il diritto di risolvere unilateralmente il contratto qualora l’aggiudicatario sia gravemente e reiteratamente inadempiente agli obblighi contrattuali.

Fatta salva l’applicazione delle penali di cui all’articolo ventuno, in caso di inadempimento ad una o più clausole contrattuali è previsto dapprima un richiamo scritto e, nei casi più gravi, si procederà ad una formale diffida fissando un termine entro il quale l'aggiudicatario dovrà adeguarsi agli impegni assunti. Trascorso tale termine senza esito positivo, l'Amministrazione pronuncia unilateralmente la risoluzione del contratto, ai sensi dell’art. 1456 del codice civile, fatto salvo il risarcimento dell'eventuale danno.

A mero titolo indicativo e non esaustivo è causa di risoluzione del contratto la mancanza degli adempimenti assicurativi, contributivi e retributivi relativi al personale o l’accumulo di penali per un importo che superi il 10% dell’importo contrattuale o il venir meno, a seguito dell’aggiudicazione o comunque durante l’esecuzione del contratto, dei requisiti prescritti dal bando di gara e dal presente capitolato.

La garanzia di esecuzione, in caso di risoluzione per inadempimento del contratto, è incamerata dall’Amministrazione, fatto salvo il risarcimento dei danni per l'eventuale nuovo contratto e per tutte le altre circostanze che dovessero verificarsi per fatto dell'appaltatore a causa di inadempimento o cattiva esecuzione del servizio.

Art. 27

Responsabilità

L’aggiudicatario è responsabile nei confronti della Provincia Autonoma di Trento dell’esatto adempimento di tutti gli obblighi derivanti dal presente capitolato.

Ogni e qualsiasi responsabilità civile verso terzi per danni arrecati a persone o a cose nello svolgimento del servizio o in conseguenza del medesimo, dovranno intendersi senza riserve ed eccezioni, interamente a carico dell’appaltatore.

Il risarcimento dei danni è a completo ed esclusivo carico dell’appaltatore senza diritto di rivalsa nei confronti dell’Amministrazione.

L’appaltatore si obbliga, inoltre, a far osservare scrupolosamente al proprio personale le norme antinfortunistiche e a dotarlo di tutto quanto necessario per la prevenzione degli infortuni, in conformità alle norme vigenti in materia.

L’appaltatore si impegna, altresì, a costituire le coperture assicurative per “Responsabilità civile verso terzi” per tutti i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività oggetto dell’appalto con un massimale almeno pari a Euro 2.000.000,00 (Euro due milioni).

Art. 28

Obblighi assicurativi

Tutti gli obblighi assicurativi, antinfortunistici, assistenziali, previdenziali e quant'altro previsto dalla normativa vigente sono a carico dell'appaltatore il quale ne è il solo responsabile con l'esclusione del diritto di rivalsa.

Art. 29

Domicilio dell'appaltatore

La parte contraente dichiara di eleggere, a tutti gli effetti di legge e di contratto, il proprio domicilio legale nella Provincia di Trento.

Art. 30

Legge applicabile e controversie

Il contratto stipulato tra le parti è regolato dalla legge italiana.

Non è ammesso dalle parti il ricorso all’arbitrato. Eventuali controversie che dovessero insorgere in ordine all’esecuzione del servizio ed all’applicazione delle norme del presente capitolato tra l’appaltatore e la Provincia, non componibili in via amichevole, saranno demandate al giudice.

La competenza a dirimere eventuali controversie tra l'Amministrazione e l'appaltatore, in via giudiziale, è del foro di Trento, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 del codice civile.

Art. 31

Riservatezza

L'appaltatore si impegna ad osservare la piena riservatezza su nominativi, informazioni, documenti, conoscenze o altri elementi o dati eventualmente forniti dalla Pubblica Amministrazione nell'ambito del servizio e nel rispetto della normativa vigente.

Al fine del trattamento dei dati, con la sottoscrizione del contratto, la Provincia in qualità di titolare del trattamento dei dati, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, nomina la parte contraente responsabile del trattamento dei dati personali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

La parte contraente osserverà le condizioni riportate di seguito, al fine di garantire il rispetto delle disposizioni di legge.

In particolare, a titolo esemplificativo:

- effettuerà esclusivamente le operazioni connesse all'esecuzione del servizio attenendosi alle prescrizioni imposte dalla legge per quanto attiene la gestione e l'utilizzo di informazioni di carattere personale.

La parte contraente attuerà ogni misura di sicurezza fisica, logica ed organizzativa necessaria a garantire il rispetto dell'integrità ed esattezza dei dati personali trattati, nonché la liceità del trattamento, al fine di evitare il rischio di:

- distruzione, perdita o alterazione dei dati;
- accessi ai dati da parte di soggetti non autorizzati;
- uso dei dati non conforme agli scopi dichiarati della raccolta;
- uso non consentito dei dati utilizzati.

La parte contraente si impegna a rispettare e applicare le misure organizzative e le direttive normative in materia di tutela della *privacy* ivi compresi i provvedimenti adottati in tal senso dalla Provincia Autonoma di Trento.

La parte contraente si impegna a tenere indenne la Provincia dalle conseguenze di ogni ricorso o azione promossi o sanzioni comminate dal Garante per il trattamento dei dati personali o dall'autorità giudiziaria dovute a trattamento illecito dei dati personali, all'omessa adozione di misure necessarie alla sicurezza dei dati, all'inosservanza dei provvedimenti del Garante e a qualsiasi altra violazione del D.Lgs. n. 196/2003.

Art. 32

Trattamento dei dati

I dati forniti dagli offerenti saranno trattati secondo le norme in materia di pubblici appalti.

I concorrenti autorizzano l'Amministrazione, per il fatto stesso di partecipare alla gara, al trattamento dei propri dati e di quelli dei loro diretti collaboratori.

I dati e le informazioni concernenti la parte contraente verranno trattati dall'Amministrazione ai soli fini della gestione del rapporto contrattuale, in particolare:

- per finalità connesse e strumentali alle attività professionali svolte a favore dell'Amministrazione;
- per finalità connesse ad obblighi di legge, regolamenti, normative nazionali e comunitarie e disposizioni di autorità amministrative.

Inoltre potranno essere comunicati per le stesse finalità a:

- soggetti con facoltà di accedere ai dati per espressa previsione legislativa;
- soggetti che intervengono nell'ambito delle attività contrattuali.

Art. 33

Documenti che fanno parte del contratto

Fanno parte integrante del contratto di appalto ancorché non materialmente allegati:

- il presente capitolato di appalto;
- l'offerta economica dell'impresa aggiudicataria.

Art. 34

Norme che regolano l'appalto

L'appalto verrà regolato dal presente capitolato e, quindi, dalle disposizioni qui contenute o espressamente richiamate nonché dal D.Lgs. 12 Aprile 2006 n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", dalla legge provinciale n. 23/90 "Disciplina dell'attività contrattuale e dell'amministrazione dei beni della Provincia Autonoma di Trento" e dal relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.G.P. 22 maggio 1991, n. 10-40/Leg. Per quanto non espressamente previsto dal presente capitolato si fa riferimento alle disposizioni di legge in materia, agli artt. 1655 e seguenti del codice civile e alle consuetudini locali.